

REGIONE DEL VENETO



Regione del Veneto

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

PEC: protocollo.auiss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

PIANO OPERATIVO AZIENDALE PER LA RIDUZIONE DELLE CRITICITA' DELLE LISTE DI ATTESA RELATIVE ALLE PRESTAZIONI TRACCIANTI (PNGLA 2019-2021)

anno 2023

1. PREMESSA

La Legge 24 febbraio 2023, n. 14 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative" (c.d. Decreto Milleproroghe), consente tra l'altro alle Regioni di utilizzare una quota non superiore allo 0,3% del livello indistinto del fabbisogno standard nazionale cui concorre lo Stato, per l'anno 2023, al recupero delle liste di attesa, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del SSR.

La norma non prevede, di fatto, per le Aziende Sanitarie un'assegnazione di fondi aggiuntivi, ma un'autorizzazione a spendere in deroga risorse del FSN già assegnato alle Regioni come quota indistinta. Le risorse potranno essere impiegate per finanziare attività aggiuntiva del personale sanitario, derogando ai regimi tariffari ordinari, e per aumentare l'offerta di prestazioni in convenzione con le strutture private accreditate.

La Regione del Veneto sta valutando di aderire a questa possibilità destinando lo 0,3% del finanziamento indistinto dell'anno 2023 al progressivo abbattimento delle liste di galleggiamento.

Per determinare le quote da assegnare alle singole Aziende Sanitarie la Regione chiede la predisposizione di un Piano Operativo Aziendale finalizzato alla riduzione della criticità delle liste di attesa relative alle prestazioni traccianti (PNGLA 2019-2021) con prioritario riferimento ai galleggiamenti delle prestazioni in priorità D, mantenendo comunque i risultati ottenuti per le prestazioni con priorità B secondo le modalità stabilite dalla Cabina di Regia Regionale per il governo delle liste di attesa ambulatoriali.

Seguirà poi l'approvazione del Piano Operativo Aziendale e l'attribuzione delle risorse da parte della Regione.

2. PIANO OPERATIVO AZIENDALE

2.1. Criteri per la predisposizione del Piano Operativo Aziendale.

Il Piano Operativo Aziendale prevede la proposta di obiettivi intermedi (al 30.9.2023) e finali (al 31.12.2023) che L'Azienda Ulss 1 Dolomiti intende raggiungere per la riduzione delle liste di attesa, prioritariamente per le prestazioni in galleggiamento in priorità D delle prestazioni traccianti; in particolare sono indicate:

- il numero di prestazioni aggiuntive richieste al personale della dirigenza dell'area sanitaria e del comparto;
- gli importi corrispondenti alle quote aggiuntive di prestazioni richieste al privato accreditato.

2.2. Strumenti operativi.

Per poter raggiungere l'obiettivo della riduzione delle liste di galleggiamento, con particolare riferimento alla priorità D, è consentito alle Aziende Sanitarie di utilizzare i seguenti strumenti normativi ed economici:

- a. ricorso all'acquisizione di prestazioni aggiuntive dai dirigenti del ruolo sanitario, ai sensi dell'art. 115, comma 2, del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019, con aumento della tariffa oraria (€ 80,00), per il recupero delle sole prestazioni in galleggiamento;
- b. ricorso all'acquisizione di prestazioni aggiuntive dal personale del comparto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del CCNL del comparto Sanità 2.11.2022, con aumento della tariffa oraria (€ 50,00), per il recupero delle sole prestazioni in galleggiamento;
- c. stipula di accordi interaziendali con altre Aziende Sanitarie; tali accordi sono stati richiesti per le specialità di cardiologia, dermatologia, radiologia (ecografie), fisiatria, oculistica e neurologia, purtroppo ad oggi senza esito;
- d. integrazione del monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna; strumento che non verrà utilizzato per la mancata disponibilità dei pochi professionisti in servizio e l'impossibilità a reclutarne di nuovi;
- e. integrazione degli acquisti di prestazioni di specialistica ambulatoriale da privato accreditato presente del nostro territorio, per il quale è necessario chiedere un extra-budget destinato da una parte al recupero delle liste di galleggiamento della radiologia, e dall'altra per garantire l'attuale offerta, che nei primi mesi dell'anno ha superato i dodicesimi previsti dal budget ordinario annuale (passando da 119.000,00€ a circa 152.600,00€), evitando così un ulteriore incremento delle prestazioni in galleggiamento di tutte le classi di priorità, con particolare riferimento alla classe di priorità B; da privato accreditato ubicato anche in comuni confinanti afferenti ad altre Aziende Sanitarie, questi ultimi non saranno utilizzati per le importanti distanze in termini chilometrici.

2.3. Risorse.

Le risorse, verranno assegnate, dopo l'approvazione del Piano con gli obiettivi intermedi e finali, e il finanziamento verrà erogato in due tranche distinte: la prima tranche, pari al 50% dell'importo totale, verrà assegnata entro il 30 giugno p.v., la seconda tranche, pari al 50% dell'importo totale sarà assegnata entro il 30 ottobre p.v., vincolando l'erogazione al raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel P.O.A. approvato dalla Regione.

3. PIANO OPERATIVO AZIENDALE.

3.1. Contesto.

Quanto di seguito rappresentato deve essere correlato all'effettiva possibilità di recupero delle prestazioni da parte dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in considerazione sia della dotazione di personale di cui dispone, sia del contesto in cui opera, che nel corso del 2023 potrà subire costanti modifiche.

3.1.1. Dotazione di personale.

Nella predisposizione del Piano si è necessariamente dovuto tener conto dell'attuale dotazione di personale, in particolare medico, estremamente carente.

Questa Azienda, infatti, a causa della diffusa esiguità di specialisti, nonostante le numerose procedure concorsuali attivate da Azienda Zero ed anche Aziendali (avvisi pubblici), non ha potuto effettuare tutte le assunzioni di cui necessita, con riferimento a pressoché tutte le discipline. A ciò si aggiungono le difficoltà derivanti dalle particolari caratteristiche orografiche e dalla bassa densità abitativa della provincia di Belluno, che non favoriscono, oltre che il reclutamento, anche la permanenza dei professionisti presso l'Azienda.

Per le medesime motivazioni, si incontrano difficoltà anche nel reperire medici specialisti ambulatoriali interni e medici libero-professionisti. I professionisti disponibili, infatti, scelgono di prestare la propria attività in sedi meno disagiate, più facilmente raggiungibili e con conseguenti minori costi da sostenere per gli spostamenti e l'alloggio.

La carenza di specialisti interessa tuttavia anche altre Aziende Sanitarie. Ciò rende difficoltosa la stipula di accordi interaziendali con altre Aziende, soprattutto limitrofe, per l'acquisizione di prestazioni sanitarie, ai

sensi dell'art. 117, comma 2, del CCNL dell'Area Sanità del 19.12.2019.

Le maggiori criticità di organico riguardano, oltre all'area dell'emergenza ed urgenza (pronto soccorso e emergenza sanitaria territoriale):

- l'area medica, con particolare riferimento alle specialità di cardiologia, dermatologia, medicina interna, neurologia, reumatologia, fisiatria, per le quali le liste di galleggiamenti sono impattanti;
- l'area chirurgica, con riferimento alle specialità di oftalmologia e urologia, per le quali le liste di galleggiamenti sono impattanti;
- l'area della medicina diagnostica e dei servizi, con riferimento alle specialità di radiodiagnostica, la cui lista di galleggiamento è significativa in termini numerici e impatta notevolmente sul rispetto dei tempi attesi e il rispetto della classe di priorità.

Nell'ultimo periodo, si riscontrano difficoltà anche nel reperire personale dei profili sanitari del comparto (infermieri, tecnici sanitari di laboratorio biomedico, ostetriche, dietiste, ecc.) e personale di supporto all'assistenza sanitaria, per le medesime ragioni sopra descritte.

Per quanto esposto e con la finalità di rispondere nel miglior modo possibile alla domanda di prestazioni sanitarie, l'Azienda ha la necessità di avvalersi anche del supporto di società private che operano in regime di libero mercato, con conseguente necessità di ulteriori risorse dedicate.

3.1.2. Strutture private accreditate.

Nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, sono presenti pochissime strutture private accreditate. Quelle esistenti difficilmente possono dare un supporto anche ai fini del recupero delle prestazioni non erogate.

Attualmente, le strutture private accreditate del territorio provinciale erogano, a supporto dell'attività aziendale, principalmente prestazioni di diagnostica per immagini, medicina fisica, ortopedia, cardiologia e pneumologia. Il volume annuo di prestazioni complessivamente erogate è pari a circa 47.000, di cui il 80% riguarda la diagnostica per immagini.

3.1.3. Principio di prossimità.

L'estensione territoriale della provincia di Belluno – che corrisponde a quella dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti – è di 3.678 kmq (è la provincia più estesa del Veneto). Il territorio è prevalentemente montano ed articolato in vallate; le sue caratteristiche geomorfologiche ed orografiche fanno sì che vi siano alti tassi di dispersione abitativa e bassa densità demografica, con un alto indice di vecchiaia. La Provincia confina a nord con l'Austria, a est con il Friuli Venezia Giulia, a sud con la Provincia di Treviso, a ovest con il Trentino Alto Adige e con la Provincia di Vicenza.

Le particolari caratteristiche della provincia di Belluno, quindi, rendono pressoché impossibile superare il limite posto dai confini geografici e privilegiare il "principio di prossimità" come spesso indicato e, quindi, consentire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti di avvalersi anche di erogatori pubblici e privati accreditati insistenti nei Comuni confinanti, afferenti ad altre Aziende ULSS contigue.

3.2. Attività di specialistica ambulatoriale

Per quanto attiene alla specialistica ambulatoriale, l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti prevede di recuperare il numero di prestazioni riportate nella tabella allegata al presente piano.

I criteri di priorità da applicare sono i seguenti:

- prime visite PNGLA in galleggiamento con priorità D;
- diagnostica radiologica in galleggiamento con priorità D.

I principali strumenti che si intendono applicare sono i seguenti:

- efficientamento delle agende ambulatoriali (es. pulizia delle liste di galleggiamento, possibilità di prenotazione in "overbooking", sistema di alert e reminder);
- ampliamento dell'offerta, tramite estensione dell'orario delle agende e conseguente estensione dell'orario di attività ambulatoriale;

- erogazione dei controlli e monitoraggio a distanza, tramite l'utilizzo della telemedicina, laddove la prestazione lo consenta.

Per raggiungere l'obiettivo, si dovrà ricorrere:

- all'acquisizione di prestazioni aggiuntive dai dirigenti del ruolo sanitario, ai sensi dell'art. 115, comma 2, del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019;
- all'acquisizione di prestazioni aggiuntive dal personale del comparto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del CCNL del comparto Sanità 2.11.2022;
- all'integrazione degli acquisti di prestazioni di specialistica ambulatoriale da privato accreditato, oltre che per aggredire le liste di galleggiamento anche per mantenere l'attuale offerta ed evitare un ulteriore incremento delle prestazioni di radiologia nelle liste di galleggiamento.

3.3. Sintesi

Nelle tabelle allegate sono riassunti i dati relativi al programma di recupero.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Come già evidenziato al paragrafo 3.1., il Piano è stato formulato tenendo in considerazione la dotazione di personale e il particolare contesto in cui opera l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

L'attuazione del Piano resta condizionata dall'assenza di ulteriori fattori negativi ora non previsti, quali cessazioni dal servizio di personale, assenze prolungate per malattie, aspettative, ecc., impossibilità di procedere alle assunzioni programmate, altri eventi che possono avere riflessi sull'erogazione delle prestazioni sanitarie.

MODALITA' ORGANIZZATIVE	(1) Numero prestazioni prenotate dal 23 Maggio al 30 Settembre 2023	(2) Numero prestazioni prenotate dal 23 Maggio al 31 Dicembre 2023	(3) Spesa prevista
1. PROGRAMMA PRESTAZIONI IN ORARIO ISTITUZIONALE	-	-	-
2A. PROGRAMMI DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DIRIGENZA	1.112	1.296	99.299,20 €
2B. PROGRAMMA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE COMPARTO	-	-	160.577,48 €
3. COMMITTENZA A PRIVATO ACCREDITATO	542	562	100.342,50 €
3A. PROGRAMMA PRESTAZIONI IN ORARIO ORDINARIO DA PRIVATO ACCREDITATO	-	-	424.063,25 €
4. COMMITTENZA SAI	-	-	-
5. ACCORDI INTERAZIENDALI	-	-	-
Totale delle prestazioni erogabili con sedute aggiuntive al 30.9. e al 31.12.	1.654	1.858	784.282,43 €
<i>*Importo al lordo degli oneri e dell'IRAP</i>			

(1) il numero totale deve coincidere con la somma delle colonne K ed L del foglio "Schema di calcolo"

(2) il numero totale deve coincidere con la somma delle colonne Q ed R del foglio "Schema di calcolo"

diffic PRGLA

[illegible]

